

LEVANTE e MEDUSA FILM  
presentano

un film di  
LEONARDO PIERACCIONI

# **“Io & Marilyn”**

con  
LEONARDO PIERACCIONI  
SUZIE KENNEDY  
BIAGIO IZZO  
BARBARA TABITA  
ROCCO PAPALEO  
MARTA GASTINI  
FRANCESCO PANNOFINO  
FRANCESCO GUCCINI  
MASSIMO CECCHERINI  
e con  
LUCA LAURENTI

GIANNA GIACHETTI - LUIS MOLTENI  
ALESSANDRO PACI - NIKI GIUSTINI – FRANCESCO BRANDI

soggetto  
GIOVANNI VERONESI  
sceneggiatura  
LEONARDO PIERACCIONI-GIOVANNI VERONESI

produttore esecutivo  
ALESSANDRO CALOSCI  
per la  
OTTOFILM srl

prodotto dalla  
LEVANTE srl  
in collaborazione con MEDUSA FILM

regia  
LEONARDO PIERACCIONI

uscita  
18 DICEMBRE 2009

distribuzione



[www.medusa.it](http://www.medusa.it)

**I MATERIALI SONO DISPONIBILI SUL SITO [www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)**

# “Io & Marilyn”

## I TECNICI

REGIA	LEONARDO PIERACCIONI
SOGGETTO	GIOVANNI VERONESI
SCENEGGIATURA	LEONARDO PIERACCIONI GIOVANNI VERONESI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	MARK MELVILLE
SCENOGRAFIA E AMBIENTAZIONE	FRANCESCO FRIGERI
COSTUMI	CLAUDIO CORDARO
SUONO IN PRESA DIRETTA	ALESSANDRO BIANCHI
MONTAGGIO	STEFANO CHIERCHIE'
MUSICHE	GIANLUCA SIBALDI
PRODOTTO DALLA IN COLLABORAZIONE CON	LEVANTE Srl MEDUSA FILM
PRODUTTORE ESECUTIVO	ALESSANDRO CALOSCI per la OTTOFILM Srl
DIRETTORE DI PRODUZIONE	MAURO MAGGIONI

DURATA: 96'

Ufficio Stampa  
STUDIO LUCHERINI PIGNATELLI  
Via Angelo Secchi, 8- 00197 Roma  
Tel.e Fax: 06/8084282  
e mail: [info@lucherinipignatelli.it](mailto:info@lucherinipignatelli.it)  
[www.lucherinipignatelli.it](http://www.lucherinipignatelli.it)

**CREDITI NON CONTRATTUALI**

# ***“Io & Marilyn”***

## **CAST ARTISTICO PRINCIPALE**

GUALTIERO

MARILYN

PASQUALE

RAMONA

ARNOLFO

MARTINA

MARESCIALLO

PSICHIATRA

MASSIMO

PETRONIO

LEONARDO PIERACCIONI

SUZIE KENNEDY

BIAGIO IZZO

BARBARA TABITA

ROCCO PAPALEO

MARTA GASTINI

FRANCESCO PANNOFINO

FRANCESCO GUCCINI

MASSIMO CECCHERINI

LUCA LAURENTI

**CREDITI NON CONTRATTUALI**

# **“Io & Marilyn”**

## **LA SINOSSI**

La nostra storia si svolge a Firenze e ruota tutta intorno ad una domanda: si può chiamare durante una goliardica seduta spiritica tra amici Marilyn Monroe?

Si lo si può fare.

Ma c'è di più ... lei può anche arrivare!

Ed è così che il nostro Gualtiero se la ritrova in casa.

La può vedere solo lui, parlarci solo lui e ai carabinieri chiamati quando ancora credeva che fosse una ladra, non resta che pensare che lui sia un pazzo o solo uno che ha bevuto troppo.

Meno male che il nostro Gualtiero è “rincuorato” da Arnolfo, un tipo molto eccentrico che però gli giura che questi fenomeni esistono! Arnolfo per esempio gli confida che aveva avuto in casa per 40 giorni niente meno che Hitler!

Gualtiero si rassegna.

Anzi forse è meglio dire: ne approfitta. Ha in casa la donna per antonomasia, una diva di grandissima esperienza e allora perché non farsi consigliare da lei per risolvere i suoi fallimenti sentimentali?!

L'uomo ha una ex-moglie, Ramona, che lo ha lasciato per andare a vivere in un circo con Pasquale, un domatore napoletano “cazzuto” e spocchioso. Ramona ha portato a vivere con sé nel circo anche la figlia fatta con Gualtiero: Martina. Ora l'uomo, “pilotato” dalla sua nuova amica Marilyn, cercherà in tutti i modi di riprendersi la sua famiglia.

Ma ci riuscirà il nostro eroe?

E soprattutto: siamo proprio sicuri che Ramona sia la donna che fa per lui o la felicità di Gualtiero è proprio tutta da un'altra parte?

# “Io & Marilyn”

## LE INTERVISTE

### Intervista a Leonardo Pieraccioni

#### Come è nata l'idea per questo film?

In quest'occasione, scrivendo come sempre la sceneggiatura insieme a Giovanni Veronesi, ho pensato di affrontare con il consueto tono satirico, in questo caso a volte grottesco, un argomento insolito di particolare attualità come le sempre più diffuse famiglie allargate.

Convinto come sono che quando una persona muore la sua presenza rimanga comunque forte nel cuore di chi l'ha amata, mi sono divertito ad immaginare che il protagonista della nostra storia potesse contare questa volta per le sue pene d'amore sulla più autorevole delle possibili consigliere, sul fantasma di quella che viene considerata la *Donna* per antonomasia e che incarna la femminilità piena e totale: Marilyn Monroe.

Credo che Marilyn sia l'attrice più amata di tutti i tempi, è da sempre circondata da un'aura di mito che oggi nessuno più possiede e io la considero un vero simbolo dell'amore struggente e malinconico .

#### Che cosa si racconta in scena?

La vicenda ha come protagonista un 44enne toscano che si occupa di manutenzione di piscine, Gualtiero Marchesi, (il mio personaggio), che cerca di riconquistare l'amatissima moglie (Barbara Tabita) che lo ha lasciato ed è andata a vivere assieme alla loro figlia quindicenne (Marta Gastini) con un personaggio molto tosto, Pasquale (Biagio Izzo), un sensualissimo e focoso napoletano proprietario del Circo Posillipo; Pasquale è un domatore senza macchia e senza paura che forse ha fatto scattare in lei il sacro fuoco della passione perché rappresenta l'esatto opposto di suo marito. Gualtiero una sera, dopo essere uscito a cena con due suoi amici gay, (Massimo Ceccherini e Luca Laurenti) - che gestiscono una pasticceria e conducono la loro esistenza all'insegna della passione e della gelosia – si ritrova coinvolto in una seduta spiritica. I due amici vorrebbero evocare il cantante dei Queen, Freddy Mercury, ma lui preferirà optare per Marilyn Monroe che gli apparirà puntualmente, pronta a dispensargli consigli utili a farlo riavvicinare a sua moglie...

#### Che cosa accade dopo?

Dopo la seduta Gualtiero crede di soffrire di allucinazioni e si rivolge ad uno psichiatra (Francesco Guccini) che lo rassicura prescrivendogli dei farmaci ma quando lui ritorna a casa Marilyn continua a riapparire a suo esclusivo beneficio, dando vita ad un misterioso fenomeno che lo porterà a non distinguere più il confine tra realtà e fantasia. Le idee gli si chiariranno durante una terapia di gruppo quando incontrerà un paziente, Arnolfo (Rocco Papaleo), la cui particolare patologia consiste nel mettersi a seguire le persone che incontra. Lo strano tipo finisce col percorrere deciso anche la strada di Gualtiero e gli confida che le strane presenze che avverte sono diffuse molto più di quanto non creda: può considerarsi fortunato ad esempio rispetto a lui a cui è capitato di vedersi apparire periodicamente in casa... Adolf Hitler! A quel punto il protagonista prende coscienza che può considerare normale vedere ed ascoltare la Monroe in casa propria. Così Marilyn gli racconta che da quando ha lasciato bruscamente il nostro mondo nel 1962 non ha fatto altro che spostarsi da una seduta spiritica all'altra perché da allora viene evocata continuamente in ogni angolo della Terra. Nonostante siano scomparsi da tempo sia lei che Elvis Presley, non sono ancora mai riusciti a stabilirsi definitivamente nell'aldilà perché sono ricercatissimi sempre e comunque dai loro fans che non si arrendono alla loro

scomparsa. Marilyn spiega al nostro Gualitiero che se i trapassati vengono evocati dalla gente davvero con il cuore le sedute spiritiche funzionano perfettamente!

### **E dunque la nuova professione stabile di Marilyn, secondo la tesi del film, è ormai quella di fare il fantasma nelle case altrui?**

Esattamente, la sua propensione ad innamorarsi delle vite degli altri e ad elargire consigli sentimentali rientra nel suo personaggio di persona curiosa, generosa e simpatica. Quando si imbatte in Gualtiero la Monroe nota nei suoi occhi una luce particolare e cerca di consigliarlo adeguatamente per fare rinascere la passione tra lui e l'ancora amatissima ex moglie che, diventata intanto una vedette del circo, dà vita a dei numeri da brivido con il suo nuovo amato che le lancia contro dei coltelli che le si conficcano a pochi centimetri di distanza dal corpo: Pasquale è l'unico tiratore scelto al mondo - insieme al suo maestro Shaolin, un 98enne tibetano che vive a Mazara del Vallo - capace di effettuare il celebre colpo del tiro ad almeno 15 metri di distanza con le spalle rivolte al bersaglio. Quando vedrà Pasquale in azione la stessa Marilyn sarà costretta ad ammettere che l'impresa del recupero sarà ardua. Ma strada facendo qualcosa accadrà... .

### **Come ha trovato la sua protagonista?**

E' stato molto semplice: ho digitato su un motore di ricerca di Internet le parole sosia di Marilyn ed è venuto fuori un vero e proprio clone che in un primo tempo avevo scambiato per l'originale. Si tratta di Suzie Kennedy, londinese, 32 anni, impegnata da sempre a valorizzare l'incredibile somiglianza con la diva americana: abbiamo dovuto bloccarla con grande anticipo per le date previste per le riprese del nostro film altrimenti sarebbe stata comunque in giro per il mondo in tournée. Nessuno conosce Marilyn fin nei più piccoli dettagli come lei che vive una specie di transfert: è andata dalla vera parrucchiera dell'attrice per farsi raccontare come la pettinava davvero e poi una volta arrivata sul nostro set si è pettinata e truccata da sola, si è corretta le pieghe del celebre vestito bianco che conosce a memoria: dalla Monroe ha copiato e rubato tutto, anche certe uscite un po' stralunate. Quando le ho annunciato ad esempio che avremmo girato a Firenze, una città dove Marilyn non era mai stata, lei mi ha risposto con aria sognante: Adesso ci andrà, e sono anche sicura che questo film le sarebbe piaciuto molto . Ne ripete alla perfezione i modi e i tempi e quando qualche volta pensavo di correggerla lei mi faceva notare che Marilyn non avrebbe mai pronunciato una battuta in un certa maniera e a quel punto l'ho lasciata libera di agire come meglio sentiva e credeva: mi sono arreso...

### **Quali differenze esistono secondo lei tra questo film ed i suoi precedenti?**

Ce ne sono diverse, ad esempio è la prima volta che mi confronto con il genere fantasy, e poi ci sono un bel po' di effetti speciali. Quando Gualtiero non vuole convincersi che ha davanti a sé un fantasma, Marilyn si sposta in mezzo alla strada e un camion di passaggio le solleva la gonna come avveniva nella celebre scena di *Quando la moglie è in vacanza* . In un'altra occasione, quando lui cerca di abbracciarla, la attraversa da parte a parte e poi - è un classico - bisogna considerare che è il protagonista la sola persona che riesce a vedere ed ascoltare quella presenza: quando se la ritrova in casa la prima volta pensando che sia una ladra chiama i carabinieri, i quali restano allibiti vedendolo parlare ad una poltrona vuota!

### **In questa occasione lei ha poi confermato sul campo alcuni suoi complici di sempre come Massimo Ceccherini e Rocco Papaleo, accanto a nuovi interpreti particolarmente a loro agio con i tempi della commedia come Luca Laurenti e Francesco Pannofino...**

La mia è una sorta di compagnia stabile e di "campeggio permanente" che ogni due anni si ritrova a fare una rimpatriata. Devo dire che Laurenti e Ceccherini in coppia sono stati una rivelazione e che mi piacerebbe riunirli presto di nuovo. Fare recitare a Ceccherini il ruolo di un gay (anche se atipico e rude, niente a che vedere con quelli tipo Il vizietto) è stata un'impresa sovrumana: cercare la parte femminile in Ceccherini è come cercare i congiuntivi nei discorsi di Biscardi!

Con Massimo si va avanti col pilota automatico, non ho bisogno di dirigerlo troppo, mi fido di lui e della sua estroversione; è uno di quei personaggi che arrivano sul set agevolati dal fatto che gli autori conoscono le loro caratteristiche già in fase di scrittura, e così mentre sceneggiavamo io e Giovanni Veronesi ci siamo divertiti ad immaginare la voce di Massimo che pronunciava certe battute e a cercare di elaborare un percorso per la strana coppia a cui lui dà vita con Luca Laurenti: ci faceva ridere il solo pensiero che i due avessero un negozio di pasticceria chiamato La Boutique del Cannolo Gioioso e che Luca, follemente geloso del suo compagno, trattasse malissimo tutte le donne che entravano anche casualmente nella sua orbita .

### **E gli altri attori?**

Rocco Papaleo rappresenta una presenza ricorrente nei miei film, e in questo caso il suo è un personaggio surreale, sempre vestito di nero con i capelli lunghi fino alle spalle, il paziente/segugio che è l'unico a credere a Gualtiero quando parla della presenza in atto di Marilyn. Rocco continua a ripetere che questo è il miglior ruolo che gli abbia mai offerto, ma la verità è che se gli si scrive qualcosa sulle sue corde lui dà sempre il meglio di sé .

Barbara Tabita invece marca in scena benissimo per la seconda volta il cartellino del ruolo della mia ex moglie dopo *Ti amo in tutte le lingue del mondo*: a questo punto la mia certezza nel cinema è che se in futuro ci sarà un altro ruolo simile in un mio film non potrò chiamare nessun'altra che lei!

Biagio Izzo è entrato in crisi perchè dopo averlo costretto a tingersi i capelli, diventati nerissimi, per interpretare il suo domatore che è una sorta di grande sparpiero del circo, non veniva mai riconosciuto a casa dal figlio di due anni che scoppiava regolarmente a piangere appena lo vedeva. Il personaggio di Biagio è divertentissimo, è uno di quei Tarzan che quando affronta una tigre a mani nude la fa spaventare, ma ci sono certi suoi momenti sentimentali in cui vengono fuori i toni seri del grande attore: Izzo è davvero un fuoriclasse così come lo è Francesco Pannofino, dotato di tempi comici perfetti per il suo maresciallo dei carabinieri sempre più confuso e provato dagli eventi.

Marta Gastini, la ragazza che interpreta il ruolo di mia figlia, è una bella sorpresa: l'ho scelta grazie ad un provino e si è rivelata perfetta. E' un'attrice ed una ragazza davvero molto sensibile. Infine rappresenta per me una certezza consolidata Francesco Guccini, che ormai non si fa più pregare quando lo chiamo per recitare un ruolo e viene a girare con me con lo stesso spirito con cui si va ad una cena di amici alla Casa del Popolo: è amante del cazzeggio, e una volta che si trova sul set sta al gioco sempre con grande divertimento .

### **Intervista a Massimo Ceccherini**

#### **Come si è trovato a recitare per l'ennesima volta in un film in cui è stato diretto da Pieraccioni?**

Il signor Leonardo Pieraccioni deve smetterla una buona volta di continuare a fare dei film in cui ci prova con le spagnole e ci prova con le italiane e ora ci prova addirittura con un fantasma: la sua non è altro che una latente omosessualità repressa, il suo unico sogno è quello di avere un rapporto d'amore con me ma non osa dichiararsi! Visto che non mi può avere allora sarà sempre costretto a trovare una donna diversa e avrà sempre da soffrire fino a quando non confesserà al mondo che è un omosessuale perso e che vuole vivere felice e contento con me. Ma insomma: fino a quando si trattava di fotomodelle, attrici straniere e italiane posso anche capirlo ma arrivare a nascondersi dietro un fantasma è il massimo! Basta, deve fare outing, deve dichiarare i suoi gusti sessuali. Pieraccioni sa sempre come fare accoppiare me (in questa storia io avevo una moglie e l'ho lasciata per mettermi con Luca Laurenti) ma non arriva ancora a capire qual è la sua vera indole: vedremo dove vuole andare a parare col tempo .

#### **Che rapporto si è creato con Luca Laurenti?**

Il mio primo incontro con lui equivaleva a vedere da vicino per la prima volta il cantante del gruppo di hard rock Van Halen: era da sempre un mio mito ed averlo incontrato non mi ha

deluso affatto, anzi.. i cinque giorni in cui abbiamo girato insieme sono stati i più divertenti della mia vita. Ho inserito subito Luca in una specie di club di amatori di donne anziane: abbiamo parlato infatti soltanto di tardone che sono la mia principale passione. Poi alla fine della lavorazione, quando lui ha capito finalmente che non stavo tanto bene con la testa, mi ha dato da leggere tre libri di tre diversi psichiatri lasciandomi anche un messaggio in cui spiegava che si trattava di tre medici diversi e che per evitare traumi e depressioni lui sarebbe stato disposto anche a portarmeli a casa. Ma io lo amo soprattutto per la seguente frase da schiantare che ha improvvisato un giorno in cui nella pausa pranzo era prevista tra l'altro la trippa: Luca Laurenti si è alzato, e volendo fare il disinvolto, per socializzare ha urlato rivolto verso Suzie Kennedy (l'attrice che interpretava il ruolo della Monroe e che parla solo in inglese) la seguente frase: «A' Marilyn, l'hai presa la trippa?».

## **Intervista a Barbara Tabita**

**In questo film lei torna ad interpretare il ruolo dell'ex moglie di Leonardo Pieraccioni a quattro anni di distanza da *Ti amo in tutte le lingue del mondo*. Che effetto le ha fatto ritrovarsi su un suo set?**

La cosa bella e gratificante è stata la sensazione di ritrovare una sorta di famiglia: Leonardo, la troupe, una parte del cast, tutti naturalmente cresciuti grazie alla maggiore esperienza e maturità acquisita. Abbiamo girato spesso di notte perché di giorno faceva troppo caldo e io mi sono ritrovata ad esempio a recitare alcune scene inquadrata in primo piano alle 6 del mattino, quando ero praticamente distrutta dalla stanchezza e dal sonno, ma è stato tutto molto sereno e piacevole, all'insegna della leggerezza e dell'allegria come se si fosse tra parenti; oltre che familiare, però, la situazione era comunque molto professionale: abbiamo addirittura completato la lavorazione con un giorno di anticipo rispetto ai piani previsti!

**Quali sono secondo lei le peculiarità di Pieraccioni come regista e come attore?**

In genere gli attori comici di successo per tradizione non sono belli e lui è invece molto affascinante, è il sogno di tutte le mamme per le loro figlie e questo permette ai suoi film di catturare l'attenzione di un'intera famiglia e di essere visto da spettatori di qualsiasi estrazione sociale ed età. Leonardo mi conosceva perché avevamo già lavorato insieme, ma in questa occasione, quando ha capito che potevo essere l'interprete giusta per il ruolo della sua ex moglie, mi ha chiamato perché facessi ugualmente un provino con lui: è un super professionista. Per un'attrice recitare con lui – e a maggiore ragione tornare su un suo set per la seconda volta - è un bellissimo regalo, un privilegio, e non solo perché i suoi film ti danno sempre una visibilità immensa. Leonardo sul set è sereno, quando dirige ha le idee ben chiare sull'argomento perché conosce ogni dettaglio del film che ha scritto, ti spiega quello che vuole ma sa anche ascoltarti dopo averti lasciato la libertà di proporre e di esprimere il tuo talento: sei in una botte di ferro, insomma, è come avere la rete di un circo sotto di te. Non è affatto un divo, poi. Per me è stato come se il tempo non fosse passato ma allo stesso tempo lui mi è sembrato cresciuto professionalmente ed umanamente, l'ho trovato più maturo, capace di trattare in maniera consapevole ed adulta argomenti d'attualità come la famiglia allargata o il rapporto di coppia tra i due gay, sia pure col linguaggio che gli è proprio .

**Che cosa l'ha divertita di più del suo personaggio?**

Interpretando l'ex moglie del protagonista, che si innamora perdutamente di un domatore napoletano super macho sposando la vita del circo, mi sono ritrovata a fare davvero la circense. Mi facevano ridere gli eccessi delle caratterizzazioni, sia quelli che riguardavano me, vestita in scena come Moira Orfei, sia quelli di Biagio Izzo che interpreta il mio fucosissimo partner: me lo hanno presentato il primo giorno di riprese subito prima di una scena in cui dovevamo baciarci appassionatamente ed in cui lui indossava soltanto un paio di mutandine leopardate!! Invece una scena particolarmente impegnativa e difficile mi ha procurato l'emozione più forte della mia vita, quella in cui – mentre in un primo tempo

pensavo di poter contare su una controfigura – venivo davvero fatta oggetto di ripetuti lanci di coltelli che si conficcavano alle mie spalle. Subito prima di me durante le prove si erano sottoposti per farmi coraggio alla stessa “tortura” sia Leonardo che il produttore esecutivo Alessandro Calosci, ma nonostante tutti mi rassicurassero dicendomi di tenere gli occhi sempre aperti, quando il tiratore scelto ha iniziato a dirigere velocemente tutte quelle lame che si fermavano a pochi centimetri da me ho vissuto una serie di emozioni grandiose e spaventose insieme. L’importante era restare sereni, mi dicevano, ma avevo molta paura di muovermi senza volerlo, solo per istinto... poi per fortuna abbiamo ripetuto la scena soltanto due volte, e tante sono bastate! Ma forse la bellezza del nostro mestiere è anche quella di poter essere coinvolti in situazioni simili. Un’altra volta io e Biagio Izzo abbiamo girato una scena issati a 56 metri d’altezza: mi avevano assicurato che sarebbe stato tutto sotto controllo, ma io pensavo di soffrire comunque di vertigini guardando verso il basso, salvo poi scoprire con mia grande sorpresa che non era vero: siamo restati in quella situazione per diverse ore e col passare del tempo non mi è sembrato poi sconvolgente guardare giù tutti gli altri che sembravano grandi come formiche! Ripensandoci, però, credo che non tornerei a farmi tirare coltelli in faccia, avevo il cuore che mi batteva molto più velocemente del solito...

### **Si sente particolarmente a suo agio con la commedia?**

Direi di sì... dopo aver debuttato nel 2000 nel film comico del gruppo genovese I Cavalli Marci *Come se fosse amore*, oltre che con Pieraccioni avevo recitato con Vincenzo Salemme in *Ho visto le stelle*, e con Ficarra e Picone ne *Il 7 e l’8*: fare da spalla ai comici non è semplice, ma col tempo ho acquisito una certa esperienza sul campo, senza disdegnare occasioni diverse: sono tutte tessere di un mosaico; ad esempio ho iniziato da poco le riprese della nuova serie de *I Cesaroni* per Canale 5, ma mi è capitato di interpretare in tv anche ruoli drammatici (ho fatto il poliziotto, il medico legale ne *La squadra* e l’assassina in *Il giudice Mastrangelo*) e di recitare in teatro per tutto l’anno, tenendo la “macchina” sempre in moto. Ho avuto la fortuna di fare una bella carriera ridendo, e mi fa piacere se la gente che incontro mi sorride perché comunico buonumore, ma tutto questo è stato possibile perché ho avuto una preparazione teatrale che mi ha dato le basi. Avere solide basi è importante, perché ti danno la struttura in cui muoverti, come ha dimostrato anche una mia curiosa esperienza dell’anno scorso allorché sono stata scelta per presentare al Teatro Massimo di Palermo un concerto musicale offerto alla città dal sultano dell’Oman.

### **Intervista a Luca Laurenti**

#### **Come è stato coinvolto in questo film?**

Conoscevo Leonardo Pieraccioni solo da spettatore, abbiamo avuto un primo incontro in cui mi ha parlato del progetto raccontandomi la storia e il mio personaggio, e così, come mi piacciono i suoi film (le sue storie sono sentimentali nel senso migliore del termine, esci dal cinema col suo sorriso da poeta), mi è piaciuto subito lui come persona: è un tipo semplice, un toscanaccio che dice sempre pane al pane e vino al vino, ma ha un suo candore di fondo, non cerca l’effettaccio, ma fa centro col suo sorriso garbato e sornione. Ci siamo capiti al volo da un punto di vista umano, e poi una volta arrivato sul luogo di lavoro l’intuito non mi ha dato torto: mi sono ritrovato come in famiglia .

#### **Che rapporto si è creato con gli altri compagni di lavoro?**

Ottimo, l’intesa è stata facile anche con Massimo Ceccherini con cui diamo vita ad una coppia di pasticceri gay amici del protagonista Gualtiero, ritrovandoci spesso in scena con lui. Si è creata subito anche tra noi un’atmosfera di grande divertimento, sia sul set che nella vita, ci siamo presi bene anche perché io non sono mai competitivo, cerco di sintonizzarmi sempre volentieri con persone diverse da me, mi ritengo un ascoltatore che poi diventa attivo: solo così puoi capire le modalità dell’altro e rapportarti con lui, altrimenti sarai costretto a fare solo dei monologhi a vuoto.

### **Vi capitava di improvvisare spesso in scena?**

Secondo me i copioni rigidi non funzionano mai troppo, i concetti troppo fermi alla fine spersonalizzano tutto: una volta inquadrata la storia se si riesce qualche volta ad andare a braccio si crea la libertà di agire operativamente, e a Leonardo faceva piacere se veniva fuori ogni tanto la nostra creatività del momento, sapeva che non stavamo facendo *La divina commedia* e che tutto sarebbe stato utile.

### **Lei si sente a suo agio soprattutto con i meccanismi della commedia?**

Nella mia carriera ho lavorato alla radio, in tv, nel cabaret, nella musica e ogni cosa ha un suo specifico. Noi siamo un po' come una torta e giochiamo con tutte le sue possibili fette, al di là delle etichette che ti imprigionano. Se tu non ti senti nessuno puoi giocare con i vari qualcuno ma se tu ti senti qualcuno alla fine non giochi mai con nessuno: dico questo non solo perché detesto chi si dà delle arie ed assume degli atteggiamenti di supponenza, ma soprattutto perché non riesco a concepire chi si ferma al proprio specifico: se la vita è una partita di calcio bisogna conoscere tutti i ruoli, ogni ruolo ha le sue regole ed i suoi spazi e così devi conoscere tutto il campo da gioco, ogni spazio, sapere come va percorso, altrimenti giocherai sempre solo in porta o solo come attaccante e ti mancherà sia il passato che il futuro. E' importante essere sempre presente a te stesso, ma anche che tu quando hai deciso di interpretare un certo ruolo ti concentri sul momento, a costo di cestinare il passato, altrimenti non sai quello che arriverà dopo. Cerco di stare a mio agio con me stesso, insomma, e so che se lo sono, lo sarò con tutti i vari ruoli ed allora diventa stimolante anche fare qualcosa di spiazzante .

## **Intervista a Biagio Izzo**

### **Come è nato il suo coinvolgimento in *Io & Marilyn* ?**

Sono un fan di Leonardo Pieraccioni da sempre e mi ha fatto molto piacere scoprire che anche lui era un mio ammiratore. Leonardo si complimentò con me quando ci siamo incontrati per la prima volta tempo fa al compleanno di Vittorio Cecchi Gori, ed è tornato a farlo quando ci siamo rivisti in seguito a Firenze per la presentazione dei listini dei film della stagione agli esercenti, ma non c'eravamo mai sbilanciati con le dichiarazioni di stima... diciamo che ci ammiravamo l'un l'altro a distanza. Di Leonardo mi piacciono molto la sua leggerezza e la sua delicatezza, il suo essere un amico tenero del pubblico che è capace di raggiungere e soddisfare sempre, grazie ad uno speciale tipo di comicità che non è mai volgare. In *Io & Marilyn* mi ha offerto di recitare la parte di Pasquale, un domatore di circo molto sopra le righe che mi ha stimolato e divertito molto costruire: ci siamo incontrati prima delle riprese, e lui mi ha detto di essersi convinto che il mio personaggio andava caratterizzato in scena con i capelli ed i baffi pesantemente tinti di nero L'ho assecondato truccandomi come lui voleva ma il risultato è stato che sia mia madre che mio figlio non mi riconoscevano più quando rientravo a casa la sera!

### **Che cosa l'ha divertita di più del focoso circense che ha interpretato?**

Ci sono stati momenti davvero pericolosi e stressanti in cui non sapevo come si sarebbe conclusa la faccenda: in una scena dovuto essere un lanciatore di coltelli particolarmente dotato che si esercitava usando sua moglie come bersaglio, ma anziché provare a tirarli per evitare di tremare durante i dettagli dei lanci ho ceduto il posto ad una controfigura ed è stata comunque una soluzione che mi ha tranquillizzato, perché altrimenti finivo con l'ammazzare davvero la Tabita.. Un'altra scena difficile da dimenticare per la sua pericolosità è stata quella in cui avrei dovuto inveire contro un animale piuttosto particolare che era a pochi passi da me e che non poteva essere addormentato per l'occasione: era una tigre, e sul set è stata brava a restare al suo posto e a non scomporsi troppo: quando ero inquadrato in campo lungo urlavo come un matto e mi sentivo più tranquillo, mentre quando mi è stata davvero molto vicino mi ha fatto paura e mi ha bloccato; mi fissava impassibile negli occhi e a un certo punto quando la cintura del mio accappatoio penzolava ha fatto un gesto con la zampa come se la volesse acchiappare e ho potuto

sentire vicinissimo lo spostamento d'aria dovuto al suo movimento: sono rimasto senza parlare per tutto il giorno per la paura! Un'altra volta io e Barbara Tabita abbiamo girato sospesi in aria e sorretti da apposite imbracature una scena ad oltre 50 metri d'altezza in cui, per una specie di sortilegio, un tavolo restava sospeso in aria e noi eravamo seduti sulle sedie ai suoi lati. *Io & Marilyn* è un film che mira a stupire evidenziando anche le grandi capacità del personaggio che interpreto: essendo un tipico esponente del circo, il domatore doveva essere super in tutto, a sprezzo di ogni pericolo, ma io non ero affatto abituato a queste cose .

### **Secondo lei quali differenze esistono tra questa ed altre commedie corali come quelle natalizie?**

Mentre le commedie a sketch di Neri Parenti con Christian De Sica sono paradossali, sopra le righe e piuttosto esasperate, *Io & Marilyn* racconta una storia che si lascia seguire rivelandosi una commedia pura, ben scritta e ben calibrata, in grado di andare oltre lo sketch fine a se stesso .

### **Ha mai pensato di scrivere e dirigere un film tutto suo?**

Preferisco accettare i ruoli che mi offrono gli altri: recito in teatro da molto tempo, scrivo da 10 anni diversi testi inediti con Bruno Tabaccina: ora sono in tournée con la commedia *Una pillola per piacere* , a febbraio debutterò con il nuovo spettacolo *Un tè per tre*. E'ovvio che mi piacerebbe fare qualcosa di simile al cinema, ma portare gente in sala non è facile, bisogna acquistare credibilità, aspettare l'occasione giusta per una storia da protagonista. Per adesso ho un po' di paura, non voglio che un mio eventuale film alla fine esca soltanto nella mia Campania dove sono particolarmente amato, mi piacerebbe cercare di arrivare ovunque ma in punta di piedi, piano piano, un mattone alla volta. Non escludo che col tempo arrivi l'occasione giusta: un attore vuole migliorarsi e crescere strada facendo, e ora ad esempio sto cercando di arricchirmi lavorando con mostri sacri del cinema del passato e della commedia come Boldi, De Sica, Salemme e Pieraccioni: spero di riuscire un giorno a mettere a frutto adeguatamente tutto questo .

### **Quali sono i suoi comici di riferimento?**

Massimo Troisi è stato un grande esempio per tutti noi, e ovviamente è l'attore a cui con la dovuta modestia mi piacerebbe somigliare di più col tempo: ha iniziato con i teatrini parrocchiali e poi è andato avanti con la tv ed il teatro importante. E'un po' il percorso di Pieraccioni, e se ora ho la fortuna di lavorare al suo fianco capisco meglio che la strada è quella, e che il percorso è giusto .

## **Intervista a Rocco Papaleo**

### **In questa occasione lei recita per la quarta volta in un film di Leonardo Pieraccioni dopo *I laureati* , *Il paradiso all'improvviso* e *Ti amo in tutte le lingue del mondo*: quali novità e quali analogie ha riscontrato rispetto al passato?**

Credo che questo di *Io & Marilyn* sia il personaggio più interessante e gratificante che Leonardo mi abbia mai proposto. Attraverso gli anni si è consolidata tra noi un'intesa sempre maggiore, un'intesa che può permettersi dei sottintesi e che ci fa procedere spesso anche solo per sguardi, per occhiate. Ci fidiamo molto l'uno dell'altro e lui mi concede sempre volentieri sul set il beneficio di qualche invenzione estemporanea in grado di andare oltre il copione: se mentre giriamo gli dico che ho una nuova idea, lui mi permette di sperimentarla direttamente nel ciak successivo senza aspettare che prima gliela racconti. Durante le riprese ci vogliamo divertire, vogliamo stupirci, senza discutere troppo, e questa condizione mi gratifica molto, la vivo come un privilegio .

### **Quanto hanno contato e quanto contano nel suo lavoro i film girati con Pieraccioni?**

Leonardo è diventato col tempo uno dei miei amici più vicini e fidati: ovviamente ci sono stati diversi altri suoi film a cui io non ho preso parte, ma abbiamo mantenuto sempre tra

noi una relazione solida, io ho seguito con affetto il suo cinema e lui i miei spettacoli teatrali grazie anche ad un nostro grande amico comune che vive come me a Roma, il regista Giovanni Veronesi, che è da sempre il suo sceneggiatore ed è stato con lui il mio talent scout nel cinema. Sono i film di Leonardo che mi hanno permesso di arrivare al grande pubblico, ed è naturale che io abbia un affetto, una gratitudine ed un'attenzione speciale verso di lui, il suo cinema e il suo stile molto popolare che non scade mai nella semplificazione fine a se stessa. Credo che le sue commedie funzionino perché hanno sempre una speciale grazia e perché lui come essere umano ha il dono di un'innata leggerezza che gli consente di essere molto comunicativo, senza scendere mai nella volgarità .

## **Intervista a Francesco Pannofino**

### **Come entra in scena il suo personaggio?**

Il maresciallo dei carabinieri che interpreto si ritrova regolarmente stupito, se non esterrefatto, quando si imbatte nel protagonista della storia, Gualtiero: la prima volta se lo ritrova davanti da solo, la seconda dopo che è stato fermato per eccesso di velocità insieme al personaggio interpretato da Rocco Papaleo, il quale complica notevolmente la situazione quando afferma che a bordo della loro auto c'era... Marilyn Monroe! Le frequenti visioni di Gualtiero lo portano ad infilarsi in situazioni ingarbugliate, ad essere scambiato per un mitomane e ad essere regolarmente accompagnato in caserma per accertamenti: il maresciallo lo accoglie sempre più bruscamente cercando di capire se ha bevuto, se è pazzo o se lo vuole prendere in giro.

### **Come si è trovato a recitare con Leonardo Pieraccioni, che rapporto si è creato?**

Il mio personaggio era piuttosto funzionale ad un meccanismo di commedia ben congegnato e per interpretarlo sono stato messo particolarmente a mio agio, abbiamo lavorato seriamente e concretamente, ma sempre in modo allegro, grazie ad una costante serenità e leggerezza di fondo che aleggiava sul set e che ha aiutato tutti a portare meglio a casa il risultato finale. Quando recito mi concentro volta per volta nella situazione in cui mi trovo, e in questa occasione sono stato aiutato molto da un clima, appunto, costantemente divertente e piacevole. Il copione non era mai rigido, e se a qualcuno di noi veniva un'idea c'era sempre spazio per le improvvisazioni: non c'erano particolari divieti ma nemmeno troppe cose da aggiungere, la scena era sempre lì pronta per essere girata al meglio. Leonardo poi è bravo a dirigere gli attori, ci sa fare molto, se si tiene presente che – essendo quasi sempre anche lui in scena – deve pensare non solo a tutto il resto, ma anche a se stesso .

### **Quali sono secondo lei le caratteristiche vincenti di Pieraccioni e del suo cinema?**

Leonardo gira film di grande successo da tanto tempo, è particolarmente amato dagli spettatori perché lo vivono come una persona normale a cui accadono delle cose più grandi di lui, che sa raccontare con ironia ed eleganza: trasferisce sullo schermo le sue caratteristiche di persona, e viene percepito dalla gente quasi come un familiare, un vicino di casa, un amico, un ex compagno di scuola. E' molto abile a immaginare sempre storie semplici, efficaci ed accattivanti, e a raccontarle entrando subito nell'immaginario collettivo. E poi non è mai volgare e non assume mai atteggiamenti da divo.

## **Intervista a Marta Gastini**

### **Come è stata scelta per il ruolo di Martina, la figlia del protagonista?**

Ho sostenuto tre provini: il primo con l'aiuto regista, e gli altri due con Leonardo Pieraccioni, fino a quando mi sono ritrovata in gara soltanto con un'altra ragazza. Qualche giorno dopo Leonardo mi ha telefonato personalmente per dirmi che era andata bene e che mi aveva scelto, e naturalmente la cosa mi ha emozionato moltissimo

### **Qual è la funzione del suo personaggio nella storia che si racconta?**

Martina è poco più di un'adolescente, ma nonostante la sua giovane età riesce a vivere con una certa maturità la separazione dei genitori, un evento che sebbene possa rivelarsi traumatico per chiunque, lei affronta con serenità: non si lascia trasformare in una ragazza infelice e problematica, anche se certamente lei desidera profondamente che i due si riappacificino. Credo che la sua caratteristica saliente sia la complicità con suo padre: questo rapporto di amicizia e di gioco che lei mantiene con lui somiglia a quello che io ho nella mia vita con il mio vero padre, e per me quindi si è rivelato tutto abbastanza semplice da render in scena, mi ci sono ritrovata. Ma con un papà come Leonardo non è difficile instaurare un rapporto di complicità di gioco, di scherzo e anche di affetto.

### **Martina cerca di mediare con la madre perché provi a riconsiderare la propria posizione?**

Sì, lei cerca sempre fino all'ultimo di convincere sua madre a tornare insieme a suo padre, ma ormai il domatore Biagio Izzo ha occupato un posto particolare nel cuore della donna, e i tentativi della figlia risulteranno purtroppo inutili.

### **Si è trovata a suo agio nel clima di commedia?**

Sì, mi ha fatto molto piacere, avevo recitato in passato (ad esempio nelle fiction *L'uomo che cavalcava nel buio* con Terence Hill e *Il bene e il male* con Gianmarco Tognazzi), e sempre in ruoli di ragazzina problematica e seria: in questo caso invece c'è stata la possibilità di contare su una maggiore leggerezza, ho potuto rivivere gli anni più spensierati. Sul set di Leonardo si respira un'atmosfera piacevole e grazie a lui le ore passano velocemente, si lavora con serietà ed impegno, ma sempre con estrema serenità e divertimento.

### **Che cosa l'ha colpita maggiormente di Pieraccioni sul set?**

Credo che in generale non sia affatto semplice lavorare contemporaneamente come regista e come attore protagonista di un film, e ho apprezzato molto verificare come nonostante questa difficoltà obiettiva lui non fosse affatto concentrato soltanto su di sé ma fosse sempre in grado di aiutare anche gli altri attori con minore esperienza: mi sono sentita da subito piuttosto tranquilla, sapevo che Leonardo mi avrebbe fatto provare adeguatamente prima di ogni ripresa e la cosa bellissima era che a volte lui improvvisava fuori copione quando meno ce lo aspettavamo, e allora tutti ci divertivamo molto a seguirlo e ad assecondarlo strada facendo.

# “Io & Marilyn”

## LE FILMOGRAFIE ESSENZIALI DAL 2000

### LEONARDO PIERACCIONI (Regista, sceneggiatore - ruolo: Gualtiero)

#### Teatro:

È autore ed interprete dei seguenti monologhi:

“LEONARDO PIERACCIONI SHOW” (1990), “NOVANTADUE VERSO L’EUROPA” (1992), “VILLAGGIO VACANZE PIERACCIONI” (1992), “PESCI, PIERACCIONI E FRIGORIFERI” (1994), “FRATELLI D’ITALIA” (1995), “LEONARDO PIERACCIONI SHOW” (2000 e 2002-2003).

#### Libri:

Trent’anni alta mora (Mondadori, 1998)

Tre mucche in cucina (Mondadori, 2000)

A un passo dal cuore (Mondadori 2003)

#### Dischi:

“ANIMALI DI CITTÀ” per la PEM, “IL TEMPO È UN PESCE CHE VOLA” per la Polygram.

#### Cinema:

“ZITTI & MOSCA” (1991) di Alessandro Benvenuti, “BONUS MALUS” (1993) di Vito Zagarrio, il videofilm “FLIC & FLOC” (1993) di Manlibioni, “MIRACOLO ITALIANO” (1994) di Enrico Oldoini. Nel 1995 ha diretto ed interpretato “I LAUREATI”. Nel 1996 ha diretto ed interpretato “IL CICLONE” tutt’oggi l’incasso più alto della storia del cinema italiano con oltre 75 miliardi incassati al botteghino. Nel 1997 è uscito il suo terzo film dal titolo “FUOCHI D’ARTIFICIO” un altro grandissimo fenomeno di incassi e di pubblico. Nel 1998 è stato il protagonista del western diretto da Giovanni Veronesi dal titolo “IL MIO WEST” con Harvey Keitel e David Bowie. A Natale 1999 esce il film “IL PESCE INNAMORATO”. Nel dicembre 2001 esce il film “IL PRINCIPE E IL PIRATA”; nel dicembre 2003 il film “IL PARADISO ALL’IMPROVVISI”; nel 2005 il film “TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO”; nel 2007 UNA MOGLIE BELLISSIMA.

### GIOVANNI VERONESI (Soggetto e sceneggiatura)

- 2000 C'ERA UN CINESE IN COMA (sceneggiatore) di C. Verdone
- FACCIA DI PICASSO (sceneggiatore) di M. Ceccherini
- 2001 STREGHE VERSO NORD (regista,sceneggiatore)
- IL PRINCIPE E IL PIRATA (sceneggiatore) di L. Pieraccioni
- 2003 IL PARADISO ALL'IMPROVVISI (sceneggiatore) di L. Pieraccioni
- CHE NE SARÀ DI NOI (regista,sceneggiatore)
- 2005 MANUALE D'AMORE (regista,sceneggiatore)
- 2007 UNA MOGLIE BELLISSIMA (sceneggiatore) di L. Pieraccioni
- 2009 ITALIANS (regista)

### MARK MELVILLE (direttore della fotografia)

#### Televisione

- 2005 DANTES COVE di S. Irwin  
FOUND di R. Piano  
ATTACK OF THE SABRETOOTH di G. Miller
- 2006 TRAPPED di R. Piano
- 2008 THE FALL OF HYPERION di R. Piano  
TRILOQUEST di M. Jones
- 2009 HEATWAVE di C. McKay

#### Cinema

- 2003 HELLBORN di P. J. Jones
- 2008 MURDER.COM di R. Piano

### **FRANCESCO FRIGERI (Scenografia)**

#### Cinema

- 2000 VAJONT di R. Martinelli  
MALÈNA di G. Tornatore
- 2001 IL PRINCIPE E IL PIRATA di L. Pieraccioni  
RIPLEY'S GAME di L. Cavani
- 2002 THE PASSION OF CHRIST di M. Gibson  
DEL PERDUTO AMOR di F. Battiato  
ENZO FERRARI di C. Carlei
- 2003 NON TI MUOVERE di S. Castellitto  
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO di L. Pieraccioni
- 2004 IL MONNEZZA di C. Vanzina  
IL COMMISSARIO MAIGRET di R. De Maria
- 2005 N. IO E NAPOLEONE di P. Virzì  
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di L. Pieraccioni
- 2006 I VICERÈ di R. Faenza  
MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di D. Luchetti
- 2007 UNA MOGLIE BELLISSIMA di L. Pieraccioni  
I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di G. Montaldo
- 2008 IL CASO DELL'INFEDELE KLARA di R. Faenza  
IL GRANDE SOGNO di M. Placido
- 2009 LA BELLEZZA DEL SOMARO di S. Castellitto

### **CLAUDIO CORDARO (Costumi)**

#### Televisione

- 2003 ELISA DI RIVOMBROSA di C. Th. Torrini
- 2004 BORSELLINO di G. M. Tavarelli
- 2005 ELISA DI RIVOMBROSA 2 di C. Th. Torrini
- 2006 DON GNOCCHI di C. Th. Torrini
- 2008 QUESTA È LA MIA TERRA di R. Mertes
- 2009 MARIA MONTESSORI di G. M. Tavarelli

#### Cinema

- 2000 SUD SIDE STORY di R. Torre  
IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE di R. Andò  
TUTTO L'AMORE CHE C'È di S. Rubini  
A RUOTA LIBERA di V. Salemme
- 2003 IL PARADISO ALL'IMPROVVISO di L. Pieraccioni
- 2007 UNA MOGLIE BELLISSIMA di L. Pieraccioni
- 2009 IL GRANDE SOGNO di M. Placido

## **ALESSANDRO BIANCHI (Fonico di presa diretta)**

- 2005 PIANO 17 [Suono in presa diretta] dei Manetti Bros  
NEMICI PER LA PELLE [Suono in presa diretta, sostituzione] di R. Drudi  
LA TEMPESTA [suono in presa diretta e montaggio del suono] di M. Vai  
PASOLINI E LA MORTE Film doc. [Fonico di presa diretta] di M. Guglielmi
- 2006 BUGHIVÙ [Suono in presa diretta] di B. Cino.  
NOI DUE [Suono in presa diretta] di Enzo Papetti  
H2ODIO [Microfonista] di A. Infascelli  
SEMPRE UNITI film doc. [Suono in presa diretta e postproduzione] di R. Bonanno  
RIS fiction [Suono in presa diretta, 2a unita']
- 2007 UNA MOGLIE BELLISSIMA [Suono in presa diretta, parti] di L. Pieraccioni  
QUO VADIS BABY Serie TV [Suono in presa diretta, parti] di G. Chiesa  
NEGRAMARO, DALL' ALTRA PARTE DELLA LUNA film doc. [Suono in presa diretta] di D. Marengo e D. Baldi  
MEMORIE DI ADRIANO [Suono in presa diretta] di M. Raffaelli  
FAMILY FRAME Sitcom [Suono in presa diretta] di F. Bancale  
THAT' SCOOOL Sitcom puntata pilota [Suono in presa diretta] di N. Marino
- 2008 TUTTI PAZZI PER AMORE (TV) [Suono in presa diretta, 2a unita'] di T. Aristarco  
ROMANZO CRIMINALE TV [Suono di presa diretta, 2a unita'] di S. Sollima  
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS [Suono di presa diretta] di C. Risi  
METAMORFOSIS OF NARCISSUS [Suono in presa diretta] di C. Filippella
- 2009 BENVENUTI AL SUD di L. Miniero.  
UN MEDICO IN FAMIGLIA (TV) [Suono in presa diretta, 2a unita'] di T. Aristarco  
THE MOON' S FIRST NIGHT, in lavorazione [Sound editor] di M. Guglielmi

## **STEFANO CHIERCHIÈ (Montaggio)**

### Televisione

- 99/08 IL COMMISSARIO MONTALBANO (TV) di A. Sironi  
2000 FINE SECOLO (TV) di G. Lepre  
02/08 CARABINIERI (TV) di A.A.V.V  
2003 SALVO D'ACQUISO (TV) di A. Sironi  
2004 VIRGINIA, LA MONACA DI MONZA (TV) di A. Sironi  
2009 PINOCCHIO di A. Sironi

### Cinema

- 2000 IL FURTO DEL TESORO di A. Sironi  
LE SCIAMANE di A. Ciccone
- 2001 IL PRINCIPE E IL PIRATA di L. Pieraccioni
- 2002 SANT'ANTONIO di U. Marino
- 2003 CAPO NORD di C. Luglio  
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO di L. Pieraccioni  
CUORE SCATENATO di G. Sodaro
- 2005 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di L. Pieraccioni
- 2006 LA FIAMMA SUL GHIACCIO di U. Marino
- 2007 COME TU MI VUOI di V. De Biasi  
IL VIAGGIO DI GESU' (docum.) di S. Basso  
UNA MOGLIE BELLISSIMA di L. Pieraccioni
- 2008 IAGO di V. De Biasi

## **GIANLUCA SIBALDI (Musiche)**

- 2000 Partecipa come pianista/attore al "Leonardo Pieraccioni Show 2000/2001", in tour da ottobre 2000 a marzo 2001 nei principali teatri italiani. Lo spettacolo sarà successivamente trasmesso su Tele+ e RaiUno
- 2001 Compone musiche di commento e realizza gli arrangiamenti della canzone "Aspettare" per il film di Leonardo Pieraccioni "Il principe e il pirata"
- 2002 Insieme a Paolo Belli produce la colonna sonora dello spettacolo teatrale Panariello d'estate  
Inizia una collaborazione con Matilde Brandi come vocal producer e realizzando arrangiamenti musicali per alcuni suoi interventi in vari spettacoli televisivi.  
Produce brani originali per la trasmissione televisiva "Le lene" (Mediaset)
- 2003 Compone la colonna sonora del film di Leonardo Pieraccioni "Il paradiso all'improvviso"
- 2004 Collabora con Rai Trade per la produzione di contenuti musicali per vari programmi Rai  
Riceve dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici la nomination al Nastro d'Argento 2004 per la migliore canzone nella colonna sonora de "Il paradiso all'improvviso"  
Collabora come compositore e arrangiatore alla stesura di nuove canzoni e brani musicali per il programma del sabato sera di RaiUno di Giorgio Panariello "Ma il cielo è sempre più blu"  
Il brano "Hula Oops" è scelto come sigla della trasmissione "Le lene" (Mediaset)
- 2005 Aggiorna tecnologicamente Stage Studio per il 5.1 Surround Mixing  
- per Einstein Multimedia realizza un arrangiamento originale dei "Carmina Burana" di Carl Orff per la sigla del programma di Carlo Conti "Ritorno al Presente"  
- compone la colonna sonora del film di Leonardo Pieraccioni "Ti amo in tutte le lingue del mondo" (in Surround 5.1)
- 2007 Compone la colonna sonora del film di Leonardo Pieraccioni "Una moglie bellissima"

# “Io & Marilyn”

## IL CAST

### **SUZIE KENNEDY (Marilyn)**

#### Televisione

- 2003 REVEALED - WHO KILLED MARILYN MONROE?  
RORY BREMNER SHOW (THE)  
ARENA
- 2005 THE SECRET MAP OF HOLLYWOOD
- 2006 CELEBRITY SCISSORHANDS  
DEATH BY EXCESS
- 2007 IDENTITY  
THE REAL EXTRAS

#### Pubblicità

TELANOR  
PEPSI  
GUINNESS  
AFTER EIGHT MINTS  
CITROEN C3  
IBERIA AIRLINES  
HEINZ PIZZA  
ENGLAND NATIONAL LOTTERY

#### Cinema

s.a. BACK TO LIFE

### **BIAGIO IZZO (Pasquale)**

#### Televisione

- 2006 BALLANDO CON LE STELLE RAI 1  
DOMANI E' UN'ALTRA TRUFFA di P. F. Pingitore
- 2007 DAL LAGO DI GARDA ..STASERA MI BUTTO RAI 1  
DI CHE PECCATO SEI di P. F. Pingitore  
QUELLI CHE...IL CALCIO RAI 2
- 2008 MISS ITALIA NEL MONDO RAI 1  
VOLAMI NEL CUORE RAI 1
- 2009 MISS ITALIA NEL MONDO RAI 1

#### Cinema

- 2000 BODYGUARDS di N. Parenti  
BLEK GIEK di E. Caria
- 2001 AMORE CON LA S MAIUSCOLA di P. Costella  
NATALE A NEW YORK di N. Parenti
- 2003 NATALE SUL NILO di N. Parenti  
BARZELLETTE Di : C. Vanzina
- 2004 IN QUESTO MONDO DI LADRI di C. Vanzina  
COSE DA PAZZI di V. Salemme

- 2006 PIACERE, MICHELE IMPERATORE di B. Memoli  
 2007 CI STA' UN FRANCESE UN INGLESE...E UN NAPOLETANO di E. Tartaglia  
 MATRIMONIO ALLE BAHAMAS di C. Risi  
 L'ALLENATORE NEL PALLONE 2 di S. Martino  
 2008 LA FIDANZATA DI PAPA' di E. Oldoini  
 UN'ESTATE AL MARE di C. Vanzina  
 2009 UN'ESTATE AI CARAIBI di C. Vanzina  
 UN MARITO PER DUE di C. Insegno  
 LA VALIGIA SUL LETTO di E. Tartaglia

## **BARBARA TABITA (Ramona)**

### Teatro

- 2000 BORGES IN TANGO regia di Giorgio Albertazzi  
 2001 ALL'ANGELO AZZURRO regia di G. Albertazzi  
 BATTIATO CANTA QUASIMODO regia di M. Freni  
 SALVATORE GIULIANO regia di A. Pugliese  
 2002 ALLUCE,BILUCE,TRILLUCE regia di Cavalli Marci  
 CAVALLERIA RUSTICANA regia di P. Baudo  
 GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE regia di A. Pugliese  
 I BEATI PAOLI regia di G. Di Pasquale  
 CAINO E ABELE regia di A. Tosto  
 2003 L'OPERA DA TRE SOLDI regia di P. Carriglio  
 UN CANTO DA LONTANO regia di G. DiPasquale  
 2004 IL FU' MATTIA PASCAL regia di P. Maccarinelli  
 04/05 IL TANGO DELLE ORE PICCOLE regia di G. Defeudis  
 2005 PER L'AMORE DI GIOVANNI regia di F. Randazzo  
 2006 IL DECAMERONE regia di R. Giordano  
 2007 BLACK COMMEDY regia di A. Corsini

### Televisione

- 2000 LA PIOVRA 10 di L. Perelli (RAI1)  
 2004 I CARUSO di R. Recchia (HAPPY CHANNEL)  
 2005 IL COMMISSARIO MONTALBANO di A. Sironi (RAI1)  
 INCANTESIMO 8 di T. Sherman, A. Deodato (RAI2)  
 2006 IL GIUDICE MASTRANGELO 2 di E. Oldoini (CANALE 5)  
 RADIO SEX di A. Baracco (ALICE HOME TV)  
 TUTTO IN UN WEEK-END trasmissione per Sky  
 2007 SPACCANAPOLI di L. Facchini,D. Maiorca (RAI3)  
 2008 LA NUOVA SQUADRA 10 di A.A.V.V. (RAI3)  
 AGRODOLCE, nel ruolo di Gemma Martorana (RAI3)  
 2009 I CESARONI 4 di S. Vicario e F. Pavolini (CANALE 5)

### Cinema

- 2001 COME SE FOSSE AMORE di R. Burchielli  
 2003 HO VISTO LE STELLE di V. Salemme  
 IL BOSCO INFINITO (corto) di C.De Caro  
 2004 SARA MAY di M. Sciveres  
 2005 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di L. Pieraccioni  
 UN EROE...A ROMA di P. Angelopoulos  
 2006 IL 7 E L'8 di G. Avellino, Ficarra & Picone  
 TERAPIA ROOSEVELT di V. Muscia

## **ROCCO PAPAEO (Arnolfo)**

## Premi

2005 Premio GABER per il Teatro-canzone

## Teatro

01-04 EDUARDO AL KURSAAL regia di A. Pugliese

05/06 SCOPPIO D'AMORE E DI GUERRA regia di Duccio Camerini

07/08 È TEMPO DI MIRACOLI E CANZONI regia di G. Veronesi e R. Papaleo

2008 RACCONTO ITALIANO regia di A. R. Shammah

## Televisione

2000 GIORNALISTI Serie televisiva per Canale 5

PADRE PIO – TRA CIELO E TERRA di G. Base

2003 CUORE CONTRO CUORE di R. Mosca

2004 PADRI E FIGLI di G. Zanasi e G. Albano

2005 LE CRI di H. Baslé

2009 Spot del Ministero dell'Ambiente sull'educazione ambientale

## Cinema

2000 CECCHIGORI-CECCHIGORI ? (corto) di R. Papaleo

2001 VOLESSE IL CIELO di V. Salemme

2002 IL PRANZO DELLA DOMENICA di C. Vanzina

2003 IL PARADISO ALL'IMPROVVISO di L. Pieraccioni

2004 CHE NE SARA' DI NOI di G. Veronesi

2005 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di L. Pieraccioni

NON PRENDERE IMPEGNI STASERA di G. Tavarelli

2006 NON C'è Più NIENTE DA FARE"regia di E. Barresi

COMMEDIA SEXY"regia di A. D'Alatri

2007 LE PIACE IL PICCANTE di D. Payas

UNA MOGLIE BELLISSIMA di L. Pieraccioni

L'AMORE NON BASTA di S. Chiantini,

2008 AMALFI Fifty Seconds di H. Nishitani

LA VOCE di A. Zucchi

2009 BASILICATA COAST TO COAST di R. Papaleo

## **MARTA GASTINI (Martina)**

### Teatro

2007 PULCINELLA (balletto) regia di M. Algeri

### Televisione

2008 L'UOMO CHE CAVALCAVA NEL BUIO di S. Basile

IL BENE E IL MALE di G. Serafini

## **FRANCESCO PANNOFINO (Maresciallo)**

### Doppiaggio

Nel corso della sua carriera ha prestato la voce a numerosi attori hollywoodiani, tra cui George Clooney, Tom Hanks, Daniel Day Lewis, Denzel Washington, Kurt Russel, John Goodman, Sean Penn, J. Claude Van Damme, Antonio Banderas, Kiefer Sutherland, Kevin Spacey, Ben Kinsley e Benicio Del Toro

### Teatro

CONCIATI PER LE FESTE regia di M. Maranzana

C'ERA UNA VOLTA IL MONDO regia di L. Salce

VICOLI DI ROMA regia di C. Di Stefano  
PICCOLI OMICIDI regia di G. Angelillo  
SALVO regia di G. Angelillo  
ESERCIZI DI STILE regia di J. Seiler  
DELITTI ESEMPLARI regia di E. Coltorti  
BOTTA AL CUORE regia di F. Bertini  
SNOOPY regia di R. Cavallo  
BELUSHI regia di M. Moretti  
ROMOLO IL GRANDE regia di G. Pampiglione  
IL PROCESSO regia di F. Boccaccini  
LE OPINIONI DI UN CLOWN regia di M. Moretti

#### Televisione

2006 GIOVANNI FALCONE, L'UOMO CHE SFIDO'.... di A. e A. Frazzi  
2007 IL GENERALE DALLA CHIESA di G. Capitani  
BORIS (serie ) di L. Vendruscolo  
2008 PINOCCHIO di A. Sironi

#### Cinema

2000 LIBERATE I PESCI di C. Comencini  
2005 FATTI DELLA BANDA DELLA MAGLIANA di D. Costantini  
2007 NOTTURNO BUS di D. Marengo  
LEZIONI DI CIOCCOLATO di C. Cupellini  
2008 QUESTA NOTTE É ANCORA NOSTRA di L. Miniero e P. Genovese  
2009 DIVERSO DA CHI di U. Carteni  
OGGI SPOSI di L. Lucini

### **FRANCESCO GUCCINI (Psichiatra)**

Francesco Guccini nasce a Modena il 14 giugno 1940, ma a causa della guerra trascorre l'infanzia e parte dell'adolescenza nel paese dei nonni paterni, Pàvana, località dell'Appennino Pistoiese, al confine con il territorio bolognese.

Frequenta l'Istituto magistrale a Modena e la Facoltà di Magistero Lettere a Bologna, città nella quale si trasferisce nel 1960.

Fa per due anni il cronista alla Gazzetta di Modena ed insegna per vent'anni lingua italiana al Dickinson College, scuola off-campus, con sede a Bologna, dell'Università della Pennsylvania.

Comincia a suonare e a scrivere canzoni alla fine degli anni cinquanta: *"Musicalmente sono nato nel 1957, con una chitarra avuta in regalo, composi le prime canzoni quasi subito..."*.

Ha alle spalle la realizzazione di 22 Album e può contare, in Italia, su un seguito consolidato in quarant'anni di attività.

### **MASSIMO CECCHERINI (Massimo)**

#### Cinema

2000 A RUOTA LIBERA di V. Salemme  
FACCIA DI PICASSO di M. Ceccherini  
2001 IL PRINCIPE E IL PIRATA di L. Pieraccioni  
2003 LA MIA VITA A STELLE E STRISCE di M. Ceccherini  
2005 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di L. Pieraccioni  
TUTTI ALL'ATTACCO di L. Vignolo  
2006 N IO E NAPOLEONE di p. Virzi  
2007 2061 - UN ANNO ECCEZIONALE di C. Vanzina

UNA MOGLIE BELLISSIMA di L. Pieraccioni  
2008 UN'ESTATE AL MARE di C. Vanzina  
2009 CENCI IN CINA di M. Limberti

## **LUCA LAURENTI (Petronio)**

### Televisione

00/06 BUONA DOMENICA di A.A.V.V.  
2000 CIAO DARWIN di B. Recchia  
CHI HA INCASTRATO PETER PAN  
STRISCIA LA NOTIZIA di A. Ricci  
2001 ITALIANI di D. Forzano  
2002 DON LUCA di G. Vignali  
02/04 STRISCIA LA NOTIZIA  
02/03 CIAO DARWIN di B. Recchia  
05/08 IL SENSO DELLA VITA  
2006 FATTORE C di A.A.V.V.  
2007 CIAO DARWIN di R. Cenci  
2008 FANTASIA di A.A.V.V.  
DON LUCA C'È di G. Vignali  
2009 CIAO DARWIN

### Pubblicità

99/09 CAFFE' LAVAZZA

### Cinema (doppiaggio)

2000 BODY GUARD di Neri Parenti  
STUART LITTLE di R. Minkoff  
2001 STUART LITTLE II di R. Minkoff

**ALESSANDRO CALOSCI (produttore esecutivo)**

Nato a Marradi (Firenze), Alessandro Calosci inizia la propria carriera nel cinema frequentando gli uffici della società di Ermanno Olmi, suo Maestro. L'esordio ufficiale con il regista avviene grazie al film "Un certo giorno", dove impara, dalla produzione all'edizione finale, tutte le fasi del lavoro. Seguono "I recuperanti", "Durante l'estate", "La circostanza" e, nel '78, "L'albero degli zoccoli", pellicola vincitrice della Palma d'Oro al Festival di Cannes.

In questi anni di pratica al fianco di Olmi, Calosci alterna tuttavia le proprie esperienze con altri registi. Nel '73 segue infatti la produzione de "Le cinque giornate" di Dario Argento in qualità di ispettore e, con la stessa qualifica, cura per Lina Wertmuller il film "Tutto a posto e niente in ordine".

Caratteristiche come rigore, precisione, rispetto dei ruoli, fanno di Alessandro Calosci un professionista richiesto e rispettato nel corso del tempo. Per tale motivo alcuni tra i registi più interessanti del panorama italiano, da Gabriele Salvatores con "Sogno di una notte d'estate" a Carlo Mazzacurati con "Il prete bello", da Maurizio Nichetti con "Ratataplan" ad Alessandro D'Alatri con "Americano rosso", si sono affidati a lui nel compiere i primi passi. Continuando ad arricchire il proprio curriculum, in qualità di organizzatore generale, con prestigiosi titoli quali "Bianca" di Nanni Moretti, "La bionda" di Sergio Rubini, "Opera" di Dario Argento, "Willy Signori e vengo da lontano" di Francesco Nuti, "Un'altra vita" e "Vesna va veloce" nuovamente con Mazzacurati, "Il mostro" di Roberto Benigni, "I promessi sposi" di Salvatore Nocita (sceneggiato per la RAI interpretato, tra gli altri, da Burt Lancaster, F. Murray Abraham, Danny Quinn, Alberto Sordi e Franco Nero), Alessandro Calosci inizia nella seconda metà degli anni novanta una proficua collaborazione con Rita Rusic, nella Cecchi Gori Group. Da questo sodalizio artistico-produttivo nasceranno film come "La scuola" di Daniele Luchetti, "Ovosodo" e "Baci e abbracci" di Paolo Virzì, "Uomo d'acqua dolce" e "La fame e la sete" di Antonio Albanese, "Naja" di Angelo Longoni, "La guerra degli Antò" di Riccardo Milani, "Lucignolo" di Massimo Ceccherini, "L'amico del cuore" e "Amore a prima vista" di Vincenzo Salemme e, naturalmente, tutte le commedie di Leonardo Pieraccioni: "I laureati", "Il ciclone", "Fuochi d'artificio", "Il pesce innamorato".

A ventidue anni di distanza Calosci torna a lavorare insieme ad Ermanno Olmi, con il quale realizza, come produttore esecutivo, "Il mestiere delle armi", selezionato in concorso al Festival di Cannes e vincitore di 9 David di Donatello.

Nel 2001 Alessandro Calosci fonda, insieme a Paolo Luvisotti, la società Ottofilm, con la quale cura la produzione esecutiva dei film:

2001 "Il principe e il pirata", 2003 "Il paradiso all'improvviso" 2005 "Ti amo in tutte le lingue del mondo"; "Una moglie bellissima" tutti di Leonardo Pieraccioni; 2003 "L'Amore è eterno finchè dura" di Carlo Verdone; 2004 "La tigre e la neve" di Roberto Benigni; 2006 "I Viceré" di Roberto Faenza